

Calcio

Le quattro squadre italiane hanno superato il primo turno delle Coppe europee

Juve, Roma, Fiorentina e Inter che brave!

Hanno persino «regalato» ai romeni un calcio di rigore



CEREZO

Turchi a fondo centrati dai gol di Passarella e di Pulici



PASSARELLA

COPPA DEI CAMPIONI

Table with 4 columns: SEDI/SEDICESIMI DI FINALE, ANDATA, RITORNO, QUALIFICATE. Lists various teams and their match results.

COPPA DELLE COPPE

Table with 4 columns: SEDI/SEDICESIMI DI FINALE, ANDATA, RITORNO, QUALIFICATE. Lists various teams and their match results.

COPPA UEFA

Table with 4 columns: SEDI/SEDICESIMI DI FINALE, ANDATA, RITORNO, QUALIFICATE. Lists various teams and their match results.

Se lo è fatto parere Righetti all'88' (il fallo era stato commesso da Ducadan su Conti)

STEAUA: Ducadan; Barbulescu, Eduard; Bumbescu, Boloni (57' Balini), Iovan; Lacatus, Felcau (61' Iadu II), Puscas, Majaru, Piturca. 12 Iordache, 17 Laurentiu, 16 Belodedich. ROMA: Dneredi; Oddi, Rognetti; Righetti, Nela, Maldera; Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini, Graziani (23' Antonelli, 79' Chierico). 12 Malgoglio, 13 Lucchi, 16 Iorio. ARBITRO: Galler (Svizzera).

Comunque è bene tutto quello che finisce bene. Note negative viceversa per i romeni. Non siamo riusciti a capire il perché Halgian abbia schierato un Boloni in difetto di forma (avevamo accennato, in sede di presentazione, che secondo noi far circolare la voce che non avrebbe giocato, era frutto di pretesti). Il centrocampista non ha mai partecipato attivamente alla manovra. Ha sparato un paio di tiri (abbiamo detto della punizione) e niente più. Tant'è vero che poi è stato sostituito. Ma come possono essere stati i romeni di saltare il muro del centrocampo giallorosso, attraverso un gioco in orizzontale, elaborato, lento, senza guizzi o illuminazioni scioccanti; e che si sono visti anche di tre punte? La loro è stata una sorta di autolimitazione: ma forse i giudizi a proposito delle sue ultime deludenti prestazioni in campionato, pur se vittoriose, calavano a pennello. Dal canto suo la Roma ha ampiamente meritato di passare il turno.

Le reti sono venute una per tempo (l'argentino ha segnato su rigore) - Bene Socrates

FIorentina - Galli, Gentile, Contratto, Orioli (Occhioni al 46' Moz, Passarella, Massaro, Socrates, Monelli, Pecci, Pellegrini (Pulici al 74) FENERBAHCE - Jasar, Ismaili, Endogani, Abdulkerim, Cem, Onder, Pesic (Sharif al 46), Mujdat, Senol, Iljas, Recep (Engin al 70) Arbitro: McGinlay (Scotia) Marcatori: al 33 Passarella (rigore), 84 Pulici. qualche gol in più all'attivo. Infatti il 2-0 ci sta un po' stretto Socrates, ad esempio, in un paio di occasioni non ha avuto molta fortuna: ha trovato nel portiere Jasar un estremo difensore molto abile e coraggioso. Il campione brasiliano, al 27 del primo tempo, dal limite ha colpito al volo mandando il pallone all'interno dei pali. Il portiere turco non è riuscito a respingere il bolide. Al 38 il campione brasiliano si è visto ribattere un pallone sulla linea bianca a portare battuto. Oltre a Socrates una bella prestazione l'ha offerta Gentile il quale, però, si è fatto ammonire e il prossimo incontro non lo disputerà per somma di ammonizioni. Visto che la Fiorentina ha staccato il biglietto per un altro incontro internazionale offrendo al tempo stesso un buon spettacolo che dire degli avversari che, come abbiamo accennato, hanno combattuto alla partita disputata ad Istanbul 15 giorni fa sono stati costretti ad alzare il braccio in segno di resa e concedere ai toscani il passaggio al secondo turno della coppa Uefa. Vittoria più che legittima quella ottenuta dai fiorentini i quali per come hanno affrontati i turchi e per il gioco esposto il merito meritati di chiudere questo incontro internazionale con

versa. Alla Fiorentina per superare il turno sarebbe bastato chiudere la partita in parità. Invece i viola, sfruttando al meglio l'arma del contropiede e l'abilità di Socrates sono apparsi sempre minacciosi e, come abbiamo accennato se avessero chiuso l'incontro con una vittoria più sonante nessuno avrebbe avuto a ridire. Insomma sostenere che la Fiorentina è incescitando non è sbagliato. In breve le fasi più salienti della partita. Sesto: centro di Gentile, testa di Monelli, pallone sulla traversa. 27: cross di Massaro, deviazione di Socrates e legnata di Socrates con parata spettacolare. 33: Socrates dalla sinistra, con un perfetto passaggio mette Real in condizione di battere a rete. Il viola viene affrontato al limite dal portiere che atterra Monelli in area. L'arbitro concede la massima punizione che viene realizzata da Passarella. 69: i turchi reclamano un rigore. Il direttore di gara concede solo un calcio di punizione. 84: Socrates serve Pecci che tira. Il portiere ribatte. Pecci tira ancora. Jasar respinge. Il pallone finisce sui piedi di Pulici che non ha difficoltà a realizzare la seconda rete.

Loris Ciullini

Brady e Rummenigge: lampi alla fine

È accaduto tutto nella ripresa dopo che i nerazzurri avevano fallito diverse occasioni: punizione-gol battuta dall'irlandese e a 5' dal termine è arrivata la rete liberatrice (di testa) del tedesco

INTER: Zenga; Bergomi, Baresi; Mandorlini (89' Marini), Collovati, Ferri; Pasinato (34' Causio), Sabato, Altobelli Brady, Rummenigge. 12. Rechi, 13. Bini, 14. Marini, 15. Causio, 16. Murraro. SPORTUL STUDENTESC: Speriatu; Mihail, Munteanu; Cazan, Iorgulescu, Pana; Terhes (75' Chihai), Bozesan, Sandu, Coras, Hagi. 12. Zariou, 13. Serbanica, 14. Chihai, 15. A. Munteanu, 16. Grigore. ARBITRO: Fredriksson (Svezia) MARCATORI: 68' Brady, 85' Rummenigge. MILANO - L'Inter ce l'ha fatta, supera il primo turno e prosegue la sua marcia in Coppa Uefa ma è stata una fatica terribile e tutto il merito di questa vittoria sofferta va al suo grande campione, Karl Rummenigge. Per battere lo Sportul e c'è voluto lui e bisogna dire che i compagni lo hanno aiutato pochissimo disputando una partita pessima che non avrebbe certamente meritato questo ri-

sultato. Già al secondo minuto Rummenigge si smarca e spara al volo su allungo di Pasinato. Speriatu si salva respingendo a pugni chiusi. È un'inter che pare scatenata: al 4' è Altobelli che solo per una frazione di secondo non riesce a deviare un lancio di Brady con il portiere battuto. Un ottimo inizio, finalmente un'inter in grado di sfoderare tutta la sua forza? La domanda resta a mezza'ria perché dopo i primi lampi si rivedono incertezze e gravi errori. La difesa pastrocchia appena gli studenti rumeni, con ordine e idee abbastanza chiare, escono dal guscio. Si impappinano più volte Baresi, Bergomi e Ferri, sbaglia parecchio Mandorlini. Tenta di dare ordine Brady che al 16' offre ad Altobelli la grande occasione con il portiere uscito a vuoto su un suo lancio. Spillo con la porta vuota tira sopra la traversa e sono fischi. Castagner ha scelto Pasinato per aggirare lo Sportul ma il gigante si muove al centro, lentamente, e collezione errori. Poi cade Pasinato e Castagner coglie al volo l'occasione per mettere dentro

Causio. C'è un Rummenigge in gran forma che salta anche cinque uomini in un solo colpo (al 38') ma nessuno gli passa mai un pallone decente. Incredibile ma vero. Il tempo finisce con un forcing furioso e confuso. Quando si ricomincia l'inter è in avanti con Rummenigge che le prova tutte ma lo controllano cinque. Zenga fa sbiancare tutti poco dopo facendosi scappare la palla davanti ad Hagi. Al 51' Speriatu esce a vuoto, salta Mandorlini con la porta spalancata ma manda sulla traversa. Un'altra occasione sprecata. Al contrario i rumeni non perdono la testa e quando partono in contropiede San Siro ammoniscono. Al 57' c'è un tentativo Kalle ma è un fatto isolato. Il tempo passa con incredibili performance negative dei pretoriani della difesa nerazzurra che corrono, corrono e non fanno un appoggio agli avanti che sia uno. Al 64' Altobelli devia bene di testa su corner ma un rumeno respinge per caso; si accendono delle mischie, Rummenigge conquista palloni impossibili, è un buttarli in avanti che emoziona ma crea pochi veri pericoli. Poi arriva il gol ed è su punizione calciata da Brady con la palla che rimbalza in rete. Il portiere dell'irlandese è nel sette. San Siro spera di nuovo. Ma ci deve pensare ancora lui, il più bravo, Rummenigge. Il tedesco conquista un corner a cinque minuti dalla fine con una vera prodezza e sulla successiva battuta di Causio insacca di testa. È il 2-0 che vale il passaggio del turno.

Gianni Piva

Mennea super: 20"07 a Brindisi

BRINDISI - Pietro Mennea non finisce ancora di stupire. Dopo aver corso martedì pomeriggio i 100 metri in 10"36, col vento a infastidito, ieri ha ottenuto uno straordinario 20"07 sulla distanza doppiata.

spionofanti. Così la serata umida si ad un tratto surriscaldata sotto la salva dei fischi sempre più veementi propinati dai tifosi juventini all'indirizzo di quegli ultimi ragazzotti in maglia bianconera. Logica reazione di chi sfidando i rigori del freddo e i mugugni delle mogli aveva deciso di far parte di quell'esigua schiera di arditi fedelissimi alla bandiera. Eppure la partita ha trascinato nei primi minuti quel copione che tutti avrebbero sottoscritto alla vigilia cioè di un goliarico tiro a segno verso la porta finlandese. A dar questa illusione è Vignola, autore di una serie di incursioni in tandem con Boniek nell'area. Da uno di questi prende corpo l'azione che vede il pallone passare da Juventus e Tampere si infila nel tunnel delle narcosi, complici inopinati lenti frangenti a centrocampo orchestrate da ambo le parate con i violenterosi finnici. È lo fa con molta disattenzione il suo passaggio di Rossi complice un difettoso intervento di un difensore dell'Ives e raddoppiando al 66' con una mezza rovesciata su invito ancora di Rossi, perfezionata da Prandelli, che befica portiere preso in contropiede da un rimbombo della palla, dopo di che se ne va.

Michele Ruggiero

Platini stufo del tran-tran segna due volte e se ne va

Per primi in vantaggio i finlandesi con un gol di Kuuluvainen - Fischei per il gioco stanco dei bianconeri, poi le due prodezze del francese

JUVENUS: Tacconi; Favero, Cabrini; Prandelli, Brio, Scirea; Briaschi, Limido, Vignola, Platini (66' Koetting), Boniek (45' Rossi) 12. Bodini, 13. Pioli, 14. Caricola, 15. Tardelli, 16. Rossi. ILVES TAMPERE: Malinen, Uimonen, Rasanen, Wacklin (72' Heino), Kuuluvainen, Lemmivaara, Vidgren, Finnen, Hiemi, Belfield, Ninimäki (78' Linusmaki), 12. Holi, 13. Kuusisto, 14. Ojala, 16. Heino. ARBITRO: Sceri (Malta). TORINO - Pubblico scarso sulle gradinate per quest'incontro di ritorno di Coppa dei campioni tra la Juventus e l'Ives Tampere ma stavolta gli assenti hanno ragione. Se non fosse stato per l'elenco affarista delle formazioni, su cui si leggeva testualmente "for the european champions clubs abbiamo creduto per lungo di assistere ad un incontro fra squadre aziendali selezionate tra scappi ed ammogliati. Il gol dei finalisti calato al 18' in un mare di svedigli ha scacciato quel telo di stato onirico in cui eravamo

Advertisement for Ford Transit van. Features large text '2.000.000', 'SCEGLI IL PRIMATO TECNOLOGICO', 'DALLA VECCHIA CARRETTA AL NUOVO TRANSIT', and 'NUOVO FORD TRANSIT. L'UNICO MOTORE DIESEL 2.5 INIEZIONE DIRETTA. L'UNICO GARANTITO 5 ANNI. E' UN'OFFERTA DEI CONCESSIONARI FORD VALIDA FINO AL 15 OTTOBRE'.